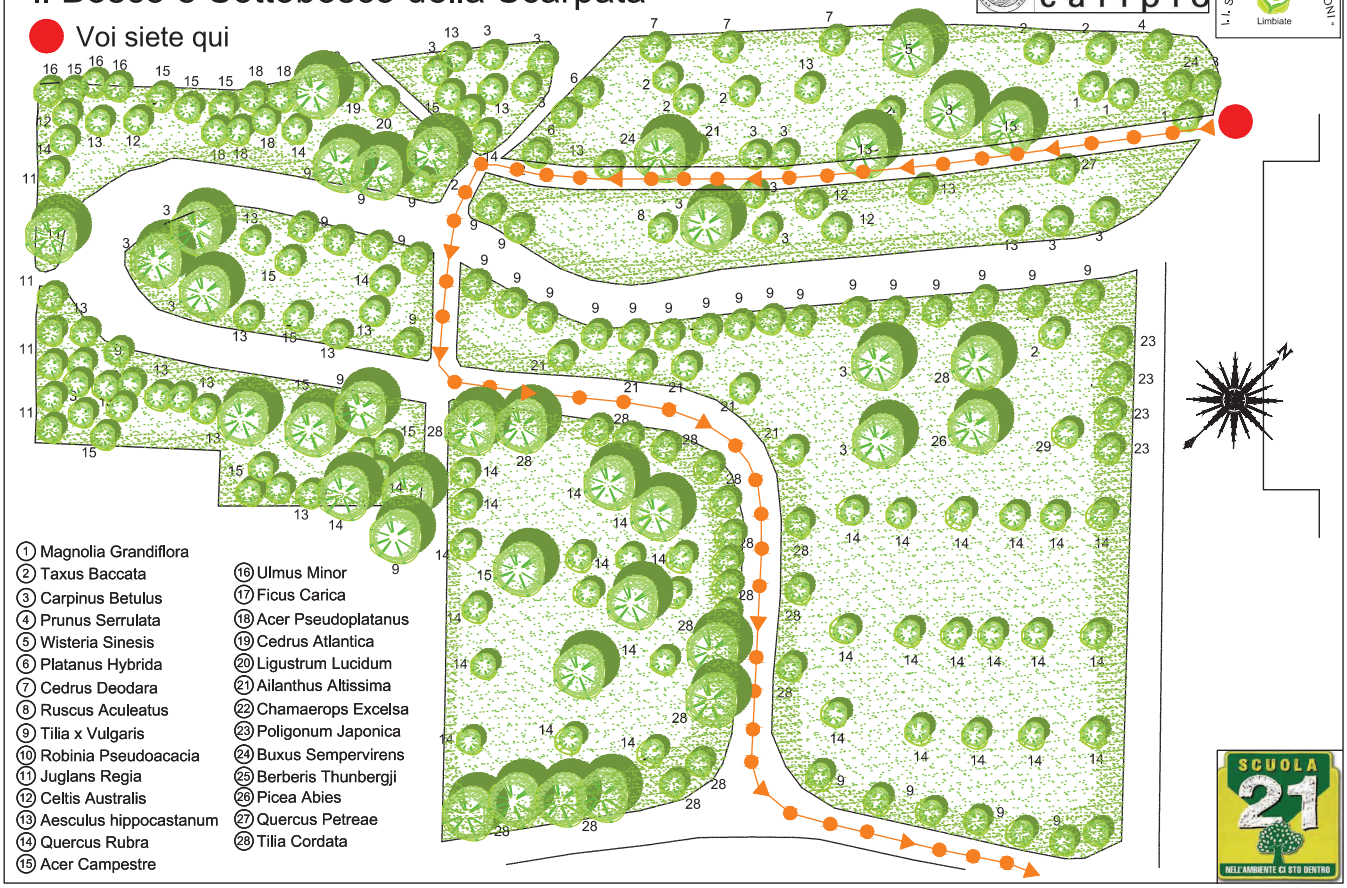
Il Bosco e Sottobosco della Scarpata

Voi siete qui



1. Magnolia Grandiflora
2. Taxus Baccata
3. Carpinus Betulus
4. Prunus Serrulata
5. Wisteria Sinesis
6. Platanus Hybrida
7. Cedrus Deodara
8. Ruscus Aculeatus
9. Tilia x Vulgaris
10. Robinia Pseudoacacia
11. Juglans Regia
12. Celtis Australis
13. Aesculus hippocastanum
14. Quercus Rubra
15. Acer Campestre
16. Ulmus Minor
17. Ficus Carica
18. Acer Pseudoplatanus
19. Cedrus Atlantica
20. Ligustrum Lucidum
21. Ailanthus Altissima
22. Chamaerops Excelsa
23. Poligonum Japonica
24. Buxus Sempervirens
25. Berberis Thunbergji
26. Picea Abies
27. Quercus Petreae
28. Tilia Cordata

3. IL BOSCO E SOTTOBOSCO DELLA SCARPATA

L’area fiancheggia Villa Pusterla, sede dell’Istituto Agrario, è stata ripulita da un sottobosco di erbacee che, durante gli anni di incuria, avevano ricoperto i sentieri e le sedute d’epoca. È stata bonificata dalla presenza di piante alloctone infestanti, come gli ailanti di origine cinese, che avevano raggiunto dimensioni arboree, e il poligono giapponese, che sta soffocando tutta la vegetazione spontanea dei nostri boschi planiziali. Si sono così scoperti cespugli spontanei di pungitopo *(Ruscus aculeatus)* con le belle bacche rosse; un tempo erano comuni, attualmente sono diventati rari e protetti. Sono stati introdotti arbusti autoctoni per consolidare le pendici della scarpata e per rallegrare l’autunno con i frutti e le bacche colorate che possano richiamare gli uccelli o nutrire gli scoiattoli: il biancospino *(Crategus monogyna),* il nocciolo (*Corylus avellana)*, la ginestra dei carbonai *(Cytisus scoparius)*, la berretta del prete *(Euonymus europaeus)*. Esemplari della flora nemorale preesistente, come il mughetto (*Convallaria majalis),* l’anemone dei boschi *(Anemone nemorosa*), insieme a bulbose come narcisi, giunchiglie, giacinti e ciclamini arricchiscono il sottobosco.